# Algoritmi e Strutture Dati - 05/06/14

## Esercizio 1

Questo problema è molto simile al problema dell'insieme indipendente di intervalli pesati visto a lezione, dove il peso w[i] è pari a b[i] - a[i]. Si risolve quindi con una singola chiamata a quella soluzione, in un tempo pari a  $\Theta(n \log n)$ .

#### Esercizio 2

L'algoritmo opera ricorsivamente, utilizzando l'approccio divide-et-impera: si verifica che i nodi che si stanno analizzando contengano lo stesso valore (oppure che siano entrambi **nil**) e si richiama la funzione sul sottoalbero sinistro e destro, restituendo **false** nel caso uno di queste verifiche diano risultato negativo. Il costo è ovviamente O(n).

## Esercizio 3

Per risolvere un problema di questo tipo, è necessario utilizzare un algoritmo di tipo backtrack. La procedura colora() prende in input il grafo G, l'intero k, il vettore delle scelte S, l'indice della scelta da effettuare u (che rappresenta anche l'identificatore di un nodo). Nelle prime righe della funzione, viene calcolato l'insieme C dei colori disponibili per l colorazione. Per ogni  $c \in C$ , l'u-esimo nodo del grafo viene colorato di c; se tutti i nodi sono stati colorati, viene stampata tale colorazione dalla printSolution(). Altrimenti, si continua ricorsivamente incrementando u.

Nel caso pessimo, la funzione richiede  $O(k^n)$  chiamate ricorsive; ogni chiamata costa O(n+k) (derivanti dal calcolo dell'insieme C). Il

## **boolean** coloring(GRAPH G, int k, int[] S, int u)

## Esercizio 4

Le soluzioni proposte nei casi k = 2 e k = 3 servono a prendere confidenza con il problema, ma per risolverlo in modo efficiente nel caso generale bisogna fare un passo in più.

In generale, una soluzione banale a tutti i problemi con k deciso a priori è fatta in questo modo:

```
int partitionK(int[] V, int n)
```

```
\begin{array}{l} \text{int } \min SoFar = +\infty \\ \text{for } i_1 = 1 \text{ to } n \text{ do} \\ & \text{for } i_2 = i_1 + 1 \text{ to } n \text{ do} \\ & \text{for } i_3 = i_2 + 1 \text{ to } n \text{ do} \\ & \text{for } \ldots = \ldots + 1 \text{ to } n \text{ do} \\ & \text{for } i_{k-1} = i_{k-2} + 1 \text{ to } n \text{ do} \\ & \text{tot}_1 = \text{sum}(V, 1, i_1) \\ & tot_2 = \text{sum}(V, i_1 + 1, i_2) \\ & tot_3 = \text{sum}(V, i_2 + 1, i_3) \\ & \ldots \\ & tot_k = \text{sum}(V, i_{k-1} + 1, n) \\ & \min SoFar = \min(\min SoFar, \max(tot_1, \ldots, tot_k)) \end{array}
```

Ci sono k-1 cicli annidati di costo O(n); per calcolare i valori  $tot_j$ , è necessario sommare tutti i valori con costo O(n). Il costo di questo algoritmo è quindi  $O(n^k)$ . Ovviamente, si può fare meglio di così.

#### Caso k=2

Nel caso k=2, si può utilizzare un trucco simile a quanto fatto nel problema di somma massimale visto all'inizio delle lezioni. Calcoliamo, utilizzando una variabile sumSoFar, la somma dei primi i valori nel vettore:

$$sumSoFar_i = \sum_{j=1}^{i} V[j]$$

La somma dei restanti n-i valori è data dalla somma totale tot meno sumSoFar:

$$tot - sumSoFar_i = \sum_{j=i+1}^{n} V[j]$$

Il valore tot non lo conosciamo, ma possiamo calcolarlo all'inizio sommando tutti i valori. Essendo composta da due cicli **for** non annidati di costo  $\Theta(n)$ , il costo della procedura è  $\Theta(n)$ .

```
 \begin{array}{l} \textbf{int partition2}(\textbf{int}[]\ V, \textbf{int }n) \\ \\ \textbf{int } tot = 0 \\ \textbf{for } i = 1 \textbf{ to } n \textbf{ do} \\ \\ \\ tot = tot + V[i] \\ \\ \textbf{int } sumSoFar = 0 \\ \\ \textbf{int } minSoFar = +\infty \\ \\ \textbf{for } i = 1 \textbf{ to } n - 1 \textbf{ do} \\ \\ \\ \\ sumSoFar = sumSoFar + V[i] \\ \\ \\ minSoFar = \min(minSoFar, \max(sumSoFar, tot - sumSoFar)) \\ \\ \textbf{return } minSoFar \\ \end{array}
```

E' una soluzione di programmazione dinamica? Nel senso che utilizza la somma ottenuta sinora per calcolare la somma successiva, sì. Ma ovviamente è una versione molto semplice della programmazione dinamica.

#### Caso k=3

Nel caso k=3, possiamo fare scorrere due indici i,j, con  $1 \le i < j < n$ , in modo da avere tre sottovettori  $V[1 \dots i], V[i+1 \dots j], V[j+1 \dots n]$ . Abbiamo bisogno di un meccanismo che ci permetta di ottenere il costo di un sottovettore in tempo O(1); questo meccanismo è stato visto ad esercitazione in aula. Si calcoli preventivamente un vettore di appoggio  $tot[0 \dots n]$  tale per cui tot[i] contiene la somma dei primi i elementi di V:

$$tot[i] = \begin{cases} 0 & i = 0\\ tot[i-1] + V[i] & i > 0 \end{cases}$$

Il valore del sottovettore  $V[a \dots b]$  è pari a tot[b] - tot[a-1]. Il codice seguente ha quindi costo  $O(n^2)$ :

Il costo di questo algoritmo è  $\Theta(n^2)$ . Notate che a differenza del codice generico visto all'inizio, abbiamo applicato due semplici ottimizzazioni per gli indici i, j: il loro valore limite è n-2, n-1. Ovviamente tale ottimizzazione è applicabile anche nel caso del codice generico, ma sarebbe risultata poco chiara.

#### Caso generico k

Nel caso generale, invece, è possibile utilizzare la programmazione dinamica. Sia DP[i][t] il costo minimo associato al sottoproblema di trovare la migliore t-partizione nel vettore  $V[1 \dots i]$ . Il problema iniziale corrisponde a DP[n][k] – ovvero trovare la migliore k-partizione in  $V[1 \dots n]$ . Sfruttiamo un vettore di appoggio tot definito come nel caso k=3.

DP[i][t] può essere definito ricorsivamente in questo modo:

$$DP[i][t] = \begin{cases} +\infty & t > i \\ tot[i] & t = 1 \\ \min_{1 \leq j < i} \max(DP[j][t-1], tot[i] - tot[j]) & \text{altrimenti} \end{cases}$$

L'idea è la seguente: si consideri una t-partizione del vettore  $V[1\ldots i]$  e sia  $V[j+1\ldots n]$  l'ultimo sottovettore di essa, con  $1\leq j< i$ . È possibile vedere che tale t-partizione come composta da una (t-1)-partizione di  $V[1\ldots j]$  e un sottovettore  $V[j+1\ldots n]$  (l''ultimo sottovettore''). Il costo di tale t-partizione è quindi pari al massimo fra il costo della (t-1)-partizione e il costo del sottovettore, che è ottenibile in tempo O(1) tramite il vettore di appoggio T grazie all'espressione tot[i]-tot[j] (ovvero, la somma dei primi i valori meno la somma dei primi j valori).

Il problema è che non conosciamo il valore j, ovvero la dimensione dell'ultimo sottovettore; ma possiamo provare tutti i valori compresi fra 1 e i (escluso), e prendere il minimo fra essi.

I casi base sono i seguenti:

- Se t > i, significa che cerchiamo di t-partizionare un vettore che ha meno di t elementi; essendo impossibile, restituiamo  $+\infty$ .
- Se t=1, allora possiamo semplicemente restituire la somma dei primi i valori.

Il codice può essere scritto, tramite memoization, nel modo seguente.

```
\begin{array}{l} \textbf{int} \ \mathsf{partitionRec}(\textbf{int}[\ ]\ V, \ \textbf{int}[\ ]\ tot, \ \textbf{int}\ i, \ \textbf{int}\ t) \\ \textbf{if}\ t > i \ \textbf{then} \\ & | \ \textbf{return}\ + \infty \\ \textbf{else} \ \textbf{if}\ t = 1 \ \textbf{then} \\ & | \ \textbf{return}\ tot[i] \\ \textbf{else} \ \textbf{if}\ DP[i][t] < 0 \ \textbf{then} \\ & | \ \textbf{int}\ DP[i][t] = + \infty \\ & | \ \textbf{for}\ j = 1 \ \textbf{to}\ i - 1 \ \textbf{do} \\ & | \ \textbf{int}\ cost = \max(\mathsf{partitionRec}(V, tot, DP, j, t - 1), tot[i] - tot[j]) \\ & | \ DP[i][t] = \min(DP[i][t], cost) \\ & | \ \textbf{return}\ DP[i][t] \end{array}
```

Questo algoritmo deve riempire una matrice  $n \times k$ ; il costo per riempire ogni elemento della matrice è pari a O(n). La complessità è quindi pari a  $O(kn^2)$ .

### Note

Potete cercare questo problema sotto il nome di "Painter partition problem"; su Google, troverete un sacco di siti che lo presentano come un classico problema da colloquio di lavoro (nelle aziende illuminate).

Notate che è possibile costruire una soluzione di costo  $O(n \log T)$ , dove T è la somma dei valori del vettore V, con un approccio basato sulla ricerca binaria. Tuttavia, questa soluzione è pseudo-polinomiale nel caso generale.